



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE



COMUNE
DI POZZUOLO DEL FRIULI



ADDESTRAMENTO
CANI DA CATASTROFE

DOG FRIEND 2013

POZZUOLO DEL FRIULI

30 APRILE - 3/4 MAGGIO 2013

MARTEDI 30 APRILE

Ore 20.30 - Auditorium IPSA - POZZUOLO DEL FRIULI
Conoscenza e prevenzione dei rischi

3/4 MAGGIO

POZZUOLO DEL FRIULI
Esercitazione Internazionale DOG FRIEND

4 MAGGIO

POZZUOLO DEL FRIULI
dalle ore 17.00 presso l'area festeggiamenti
Dimostrazioni



Dog Friend 2013, in Friuli un'esercitazione in grande stile

Si è svolta il 3 e 4 maggio scorso e si è trattato di una simulazione di un evento sismico su vasta area, con il coinvolgimento di squadre internazionali specializzate nella ricerca su macerie e superficie, tra cui gruppi cinofili, "rescue team" tecnologici e soccorso sanitario

■ a cura della **Redazione**

L'obiettivo era quello di compiere una serie di verifiche all'interno dell'area stabilita che interessava le località di limitrofe alla zona di Pozzuolo, Palmanova, Visco, Campolono-Tapogliano, Ruda, Torreano di Cividale, San Leonardo, Remanzacco, Pulfero, Pozzuolo del Friuli e Udine. In particolare, si sono esaminate le risorse disponibili in

ambito Comunale e Distrettuale; la rispondenza delle aree, della viabilità e delle attività previste dal piano comunale; le comunicazioni radio tra distretti/comuni e squadre coinvolte; l'organizzazione tra Squadre comunali e squadre provenienti da fuori regione e la gestione del campo di prima accoglienza. La sofisticata macchina organizzativa è stata guidata da un gruppo di coordinamento composto dal Coordinatore comu-

nale della squadra, dal Coordinatore del gruppo FESN (Friuli Experimental Seismic Network), nonché referenti dell'Ufficio Tecnico, dai referenti dell'Associazione Addestramento Cani da Catastrofe (A.C.D.C.), in

■ *Mauro Duca, Coordinatore della Protezione civile del gruppo comunale di Pozzuolo del Friuli e, al centro, Riccardo Rossi, Coordinatore FESN (Friuli Experimental Seismic Network)*





collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Udine, la Pro Loco Pozzuolo, l'Associazione Addestramento Cani da Catastrofe, la Protezione civile della Regione e il Distretto del Cormor.

La macchina organizzativa

Prima dell'evento, si sono svolti diversi colloqui di confronto con la Protezione civile regionale e con i coordinatori dei Comuni coinvolti dall'esercitazione, nonché con i responsabili di altri gruppi al fine di pianificare le operazioni. È stato inoltre predisposto un Centro di Coordinamento Soccorsi e 4 Centri Operativi Comunali. Alla Protezione civile della Regione sono state richieste 12 tende regionali, 72 brandine e 12 gruppi illuminatori per tende, al fine dell'allestimento della tendopoli, oltre al tendone per manifestazioni. L'esercitazione è stata pubblicizzata mediante comunicato sui siti web della FESN, del Comune di Pozzuolo del Friuli, della Protezione civile della Regione, sulla pagina Facebook della FESN, e mediante comunicati stampa, nonché affissione di locandine appositamente predisposte.

I siti utilizzati per le operazioni di ricerca effettuate da parte dei gruppi cinofili e verificati in prima istanza da parte dell'associazione A.C.D.C. sono stati



Dog Friend 2013 vuole essere il naturale prosieguo di una serie di eventi iniziati nel 2004 con la prima esercitazione, organizzata dalla squadra di Pozzuolo del Friuli, cui ha fatto seguito, nel 2006, l'edizione gestita dalla Direzione Regionale della Protezione civile

suddivisi in quattro la Macro aree: Palmanova, Valli del Natisone, Pozzuolo del Friuli e Udine (Ex caserma Osoppo e per ogni sito è stata predisposta una specifica documentazione che comprendeva: un estratto di carta tecnica regionale, con delimitazio-

■ *Sopra da sinistra, gruppi cinofili in preparazione*

■ *Una volontaria dei Gruppi cinofili in azione*

■ *Sotto, il Centro Coordinamento Soccorsi con i volontari della Croce Rossa Italiana, che ha anche installato, in prossimità, un posto medico avanzato*





■ Lo schema organizzativo del coordinamento dei quattro siti interessati dall'esercitazione

■ La dimostrazione di volo di un parapendio a motore

I siti utilizzati per le operazioni di ricerca effettuate da parte dei gruppi cinofili e verificati in prima istanza da parte dell'associazione A.C.D.C. sono stati suddivisi in quattro macro aree: Palmanova, Valli del Natisone, Pozzuolo del Friuli e Udine

ne dell'ambito dell'intervento; una scheda contenente informazioni specifiche del sito, delle tempistiche previste e delle necessità logistiche e umane; un documento di informazione e descrizione delle norme di sicurezza e del pericolo

annesso al sito, da sottoscrivere da parte del responsabile del sito e un vademecum comportamento figuranti. L'informazione alla popolazione è avvenuta attraverso comunicati specifici ed una serata di presentazione dell'esercitazione.





I gruppi cinofili hanno eseguito le operazioni di ritrovamento dispersi in ognuno dei 16 siti allestiti per un periodo continuativo di 18 ore

■ Mauro Duca, Coordinatore della Protezione civile di Pozzuolo con i volontari della Sezione ARI di Casale Monferrato

■ Volontari del Gruppo Giacche Verdi a cavallo, in perlustrazione dell'area

La tendopoli, allestita presso l'area sportiva di Pozzuolo, e costantemente presidiata dall'Associazione regionale dei Carabinieri, è stata dotata di una torre faro per l'illuminazione e delle attrezzature necessarie al collegamento video con il ripetitore del Monte Bernadia, a Tarcento, per la ricezione di segnali video per operatori in volo, nonché per la ritrasmissione di comunicazioni in formato digitale (VOIP) in gamma amatoriale. Accanto alla tendopoli, è poi stato allestito il Centro di Coordinamento Soccorsi, dotato di: telefono interno/esterno intercomunicante con la Sala Operativa (C.O.C.), 2 monitor 52 pollici gentilmente prestati dall'ARI di Udine per la ricezione dei segnali di posizionamento dei gruppi





cinofili (via Internet), in collaborazione con la Protezione civile della Regione, previa installazione di GPS negli zaini di alcuni operatori; computer

portatili e postazioni operatori per la gestione dell'esercitazione; stazione sismica portatile FESN per la verifica in tempo reale dell'andamento della

sismicità; stazione sperimentale di monitoraggio dell'attività elettromagnetica (Progetto SDT Segnali dalla Terra – vedasi pagina dedicata sul sito FESN www.fesn.org) e una stazione mobile di ricetrasmissione per i mezzi della Croce Rossa Italiana. La Sala Operativa di Protezione civile di Pozzuolo del Friuli, comprendeva invece le seguenti postazioni: operatori ARI con radio amatoriali in frequenze HF (onde corte), VHF, UHF, (fonia) SHF (segnali video); stazione radio per comunicazioni locali tra volontari comunali in banda 43 MHz; stazione radio per comunicazioni locali tra volontari me-



■ *Sopra, la tendopoli allestita per gli ospiti presso l'area sportiva di Pozzuolo, installata dai volontari dei Comuni del Distretto del Cormor*

■ *A lato, il Direttore centrale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso, mentre firma gli attestati di merito per i partecipanti. Alla sua sinistra, Claudio Garlatti della Protezione civile regionale*

dianche la rete regionale digitale in banda VHF civile; stazione di monitoraggio sismico fissa FESN; televisore; radio broadcasting multibanda; computer regionale; punto di accesso Internet; telefono interno/esterno intercomunicante con C.C.S.. All'interno del COC di Pozzuolo è stato attivato anche un servizio di verifica della posizione dei mezzi in utilizzo messo a disposizione dall'ARI di Casale Monferrato. Sono stati poi attivati anche i Centri Operativi Comunali posizionati nei pressi della Sala Operativa comunale di Visco, all'interno della caserma Ederle, nella Caserma Osoppo di Udine e presso la Sala Operativa comunale di San Pietro al Natisone. Tutti i C.O.C., sono stati attivati con un radioamatore ARI per le comunicazioni verso il C.C.S. nonché con operatori radio per le comunicazioni locali. In prossimità della Sala Operativa di Pozzuolo è stata installata una tenda ministeriale gonfiabile di proprietà della Sezione ARI di Casale Monferrato, gruppo par-

tecipante all'esercitazione. La Croce Rossa Italiana ha invece installato un posto medico avanzato in prossimità del C.C.S.

Le esercitazioni e gli eventi dimostrativi

Dopo il briefing con i gruppi cinofili e gli altri gruppi partecipanti all'iniziativa, provenienti da tutto il Nord Italia, ma anche da Slovenia, Austria, Germania e Svizzera, nel pomeriggio del 3 maggio sono iniziate le operazioni relative all'esercitazione vera e propria.

I gruppi cinofili sono stati trasportati sulle zone operative dei vari siti tramite i mezzi messi gentilmente a disposizione dai Comuni dell'area e ogni unità, salvo alcune che hanno preferito sospendere alcune operazioni di ricerca, hanno eseguito le operazioni di ritrovamento dispersi in ognuno dei 16 siti allestiti per un periodo continuativo di 18 ore.

I siti, prevalentemente allestiti con un gruppo elettrogeno e una torre faro,

comprendevano la presenza di un responsabile e di due o più figuranti, istruiti in modo tale da mantenere il comportamento più adatto anche in caso di ritrovamento da parte del cane addestrato.

Alcuni siti, particolarmente preclusi dalle radiocomunicazioni, sono stati presidiati da radioamatori della sezione ARI di Casale Monferrato e, all'interno del Centro Operativo di San Pietro al Natisone, è stata allestita una stazione sismica triassiale portatile FESN.

Nella mattinata di sabato 4 maggio, si è organizzato un maxi evento presso la località Castellieri di Pozzuolo comprendente dimostrazioni con parapendisti a motore, un drone radiocomandato, il gruppo Giacche verdi a cavallo, cui è seguita, nel pomeriggio, una seconda dimostrazione comprendente il drone, alcuni passaggi dei parapendisti, una stazione sismica attiva della FESN e un monitor su cui venivano evidenziate alcune immagini dell'esercitazione.

...arriverdecì alla prossima edizione



**È NELLE EMERGENZE CHE SI VEDE
IL VALORE DEL GRUPPO.**



www.euromacchine.it

In gruppo siamo più forti. Per questo i nostri gruppi combinati sono stati pensati per essere versatili e poter lavorare al massimo delle potenzialità anche in condizioni critiche e di calamità. Li abbiamo progettati, assemblati e migliorati tenendo conto delle vostre reali esigenze di pronto intervento. **Abbiamo fatto gruppo e abbiamo fatto centro.**

euromacchine